

Economia circolare, Assoambiente chiede parametri di monitoraggio più efficaci

La presentazione a Ecomondo

L'Italia in Europa è prima nel riciclo dei rifiuti, seconda per indice di produttività dalle risorse e quarta per livello di circolarità. Primato che va oltre i parametri europei oggi poco efficaci per misurare la reale circolarità delle economie dei singoli Paesi. A dirlo è l'analisi "Misurare la circolarità dei Paesi Ue" presentata il 6 novembre da Assoambiente alla fiera Ecomondo in corso a Rimini.

La ricerca evidenzia a che punto è la Penisola nella gestione dei rifiuti (urbani e speciali) e per livello di circolarità nella Ue. Il documento contiene, inoltre, le proposte avanzate dall'associazione per migliorare gli attuali tre parametri europei che fotografano i processi di cambiamento in atto nei singoli Paesi e che già vedono l'Italia tra i più virtuosi.

Più nel dettaglio l'Italia nel 2021 (ultimi dati Eurostat) nel tasso di riciclo dei rifiuti urbani ha raggiunto quota 51,9%, superando il target del 50% previsto al 2020. In Europa il tasso medio di riciclo è pari al 48,7%. In questa speciale graduatoria, l'Italia si colloca all'ottavo posto. Se però si guarda al totale dei rifiuti solidi, urbani e speciali, il Belpaese, con il suo 85%, è primo assoluto nella classifica dell'avvio a riciclo.

L'Italia nel 2022 con il 18,7% (era al 5,8% nel 2004) si colloca al quarto posto nella classifica europea dell'indice di circolarità. Mentre per quanto riguarda l'indice di produttività nell'uso di risorse, il nostro Paese nel 2023 si è collocato al secondo posto in Europa con un indice di 4,3 euro al kg.

"L'eccellenza del nostro Paese va ben oltre i dati evidenziati dagli indicatori europei, che oggi andrebbero sottoposti a un tagliando in quanto,

soprattutto su alcuni di essi incide in maniera significativi l'utilizzo o meno di combustibili fossili, che poco hanno a che fare, non essendo recuperabili, con l'indice di circolarità di un Paese. Misurare in maniera corretta la circolarità di uno Stato può fare la differenza tra subire o meno una procedura d'infrazione, con tutti i costi e gli effetti che questa comporta", dichiara il presidente di Assoambiente Chicco Testa.



Peso: 26%